

## Modulo 1 - Unità 1

### Fotografie

#### Approccio ludico e ludiforme

Ecco le categorie che il docente deve conoscere per una adeguata applicazione e ri-applicazione della glottodidattica ludica.

#### Giochi simbolici

A questa categoria appartengono tutti i giochi creativi e di libero reimpiego, che coinvolgono lingua verbale e linguaggi non verbali:

- attività espressive, ritmiche, musicali, teatrali;
- attività di mimo;
- attività di canto abbinato alla gestualità;
- filastrocche abbinato a ritmo e gestualità;
- attività di transcodificazione, di passaggio da codice verbale ad iconico o motorio;
- creazione di cartelloni, collage, ecc.;
- fumetti;
- giochi di memoria: memory classico, indovinelli o giochi a indovinare;
- drammatizzazione di scenette e storie;
- giochi di simulazione, del "far finta che", del "se fossi";
- role-play, role-play storico letterario: giochi di ruolo.

#### Giochi di regole

Permettono di scoprire le regole sociali di uso della lingua e l'importanza e la funzione dei ruoli dei parlanti:

- giochi dell'assumere ruoli (es. amico/amico, tassista/cliente, insegnante/allievo, madre/figlio), "parti che richiedono comportamenti codificati sul piano sociale, con forme linguistiche, con obblighi e aspettative fortemente ritualizzate";
- giochi comunicativi basati sul vuoto di informazione (information gap) e sulla differenza di opinione (opinion gap) con libero reimpiego della lingua acquisita o con utilizzo controllato di strutture; giochi tradizionali, le cui regole possono essere oggetto di analisi interculturale: es. caccia al tesoro (gioco di problem solving);
- giochi che utilizzano griglie grafiche, schemi, percorsi, ecc. adattati all'acquisizione linguistica: es. gioco dell'oca, Snakes and Ladders;
- battaglia navale: con numeri e lettere nella forma classica, o con altre combinazioni;
- domino di sillabe, di parole (es. nome aggettivo/verbo, ecc.), di immagine-parola/frase;
- giochi di carte in cui si usano le regole di giochi noti, applicandole all'apprendimento della lingua;
- tria/tris/filetto in cui si deve fare tris risolvendo quesiti linguistici (frasi da riordinare, associare aggettivi a nomi, cloze, ecc.).

#### Costruzioni transitorie

In quinta classe la fase della cosiddetta interlingua costellata di costruzioni transitorie subisce una forte accelerazione e i docenti devono tener presente la funzione linguistico pedagogica di tali costruzioni in progress. Nelle fasi iniziali dell'apprendimento di una nuova lingua gli allievi fanno ricorso ad alcune

costruzioni che spesso risultano imperfette, ma che rappresentano tuttavia i progressi che gli apprendenti stanno facendo (indicatori). È possibile dunque delineare il quadro delle fasi intermedie attraverso le quali gli alunni devono passare prima di consolidare l'apprendimento delle strutture ben formate. Il confronto, ad esempio, tra le costruzioni grammaticali usate dagli allievi della seconda lingua e quelle dei bambini che stanno acquisendo la prima lingua, può portare ad analogie, altre volte vi si notano grandi differenze. Ciò che è determinante è la dinamicità e il costante "aggiustamento" verso un modello di riferimento.

#### Conoscenze e competenze

In quinta le conoscenze e le competenze linguistiche assumono un ruolo di grande efficacia perché affiancano altre competenze e conoscenze di tipo decisamente trasversale, altrettanto importanti: il docente deve saperle armonizzare a favore di un profilo plurilingue. Competenze linguistico-comunicative: saper utilizzare una pluralità di lingue e linguaggi e di forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre, argomentare.

Competenze conoscitive: saper costruire conoscenza, (dati, fatti, principi, concetti, teorie, leggi, modelli) attraverso attività ed esperienze.

Conoscenze metodologiche-operative: saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, Conoscenze relazionali: sapersi relazionare con se stessi e con gli altri; agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti e le persone, confrontarsi, collaborare, cooperare all'interno di un gruppo.

#### Attività di accoglienza

Prima di iniziare a lavorare con il libro di testo, utilizzate le prime ore di lezione per proporre agli alunni attività di accoglienza e di ricordo con gli argomenti svolti durante il precedente anno scolastico.

Alcune di queste attività possono essere:

- dialoghi e giochi che hanno come tema le vacanze appena trascorse;
- preparazione della copertina del quaderno;
- ripresa di Bidù, Zubi, Lea e degli altri personaggi del libro della classe quarta;
- ripresa delle storie di Lola;
- ripresa dei giochi dell'oca;
- ripasso di canzoni e filastrocche imparate l'anno precedente;
- riutilizzo dei giochi presenti nel libro della quarta classe con il conseguente recupero degli argomenti e delle strutture;
- ripresa del cartellone "Aiuto";
- ripresa del/della "signora/signora del tempo";

Scegliete quanto far durare questa fase in base al ritmo e alle esigenze degli alunni.

**EXTRA!** Fate con gli alunni il gioco "Zubenelgenubi" (allegato a1a della guida). Portate in classe cinque scatole, su ogni scatola scrivete una delle seguenti categorie e il relativo punteggio: verbi 2 punti, nomi 3

punti, aggettivi 4 punti, fortuna 6 punti e modi di dire 8 punti. Fotocopiate ogni categoria dell'allegato a1a della guida su formato A4 utilizzando fogli di colori differenti. Ritagliate i singoli cartellini e metteteli nelle scatole corrispondenti.

Fotocopiate su formato A3 l'allegato a1b della guida e coloratelo.

Dividete gli alunni in squadre. Ogni squadra deve avere una pedina, una matita e un paio di fogli. Ogni squadra decide chi sarà il primo disegnatore/mimo.

La squadra che inizia sceglie una delle cinque categorie. L'alunno disegnatore/mimo prende un cartellino dalla scatola della categoria scelta, lo legge e decide se disegnare o mimare la parola appena letta. L'alunno disegnatore/mimo ha a disposizione qualche secondo di tempo per pensare, dopo di che l'insegnante fa partire la clessidra. Mentre l'alunno disegna o mima, i compagni possono chiedere tutto ciò che vogliono. Il disegnatore/mimo non può disegnare lettere o numeri e può rispondere solo con un sì o con un no.

Se la squadra riesce ad indovinare, avanza la pedina di un numero di caselle pari al valore della categoria prescelta e l'insegnante segna alla lavagna il punteggio che ha ottenuto.

Se la squadra non riesce ad indovinare, il gioco passa a quella successiva.

È importante che tutti i componenti di ogni squadra si cimentino a turno nel ruolo di disegnatore/mimo; per questo motivo il disegnatore/mimo passa matita e blocchetto ad uno dei suoi compagni.

Vince la squadra che totalizza il punteggio più alto, il raggiungimento della casella finale decreta esclusivamente il termine del gioco.

### 1. Ascolto - dialogo

- Distribuite agli alunni il foglio con l'ultimo disegno della sequenza dei fumetti (allegato a2 della guida).
- A coppie gli alunni provano a raccontare l'intera storia.
- Ogni coppia racconta ai compagni la storia che ha elaborato.
- Leggete la consegna con gli alunni e assicuratevi che sia chiara per tutti.
- **CD1 2** Gli alunni ascoltano la registrazione ed eseguono la consegna.
- Confrontate le storie raccontate dai bambini con quella che hanno appena sentito.
- Gli alunni leggono il testo: ogni bambino interpreta un personaggio.
- Incoraggiate gli alunni che mostrano interesse a drammatizzare la scenetta davanti alla classe.
- Riflettete con gli alunni su come possono fare per drammatizzare il testo, ma anche su come possono esprimere i sentimenti e le emozioni dei personaggi.
- Raccogliete in una tabella, da appendere in classe, alcuni averbi o espressioni di modo. Da tale tabella gli alunni dovranno individuare modalità espressive adeguate per la drammatizzazione dei vari testi.

- Appendete la tabella in classe e aggiornatela man mano che incontrate nuovi averbi o espressioni di modo.
- Incoraggiate nuovamente gli alunni a drammatizzare la scenetta davanti alla classe.
- Gli alunni che lo desiderano possono ampliare il dialogo della drammatizzazione.

**QDL** **Quaderno di lavoro:** attività 1, 2 e 3.

### Testo d'ascolto

Maestra: Ragazzi, questo è l'ultimo anno che trascorriamo insieme. Vi ricordate quando siete arrivati?

Matteo: Sì, mamma mia come ero agitato.

Lea: Io avevo paura.

Maestra: Guardate, vi ho portato le fotografie che abbiamo fatto nei primi giorni di scuola.

Marco: Guardate Anna, come era piccola.

Anna: Ero piccola, sì, ma tu eri senza un dente.

Matteo: Guardate Lea, portava ancora gli occhiali.

Lea: Eh, sì, li ho portati fino a sette anni, fino alla seconda.

Luca: E la tua sedia, Matteo, era ancora quella marrone.

Matteo: Già, non avevo ancora quella elettrica. L'anno prossimo ne avrò una nuova.

Marco: Anche Lei, maestra, era diversa.

Luca: Sì, era più magra.

Marco: E aveva i capelli più lunghi.

Luca: Anche i suoi occhiali erano diversi.

Anna: A me piacciono di più quelli nuovi.

Maestra: Grazie Anna. In effetti siamo cambiati tutti. Voi siete cresciuti e io sono invecchiata.

Lea: Ma no, non è invecchiata... è solo cresciuta un po' anche Lei.

### 2. Ascolto puntuale

- Gli alunni guardano il disegno e individuano il nome dei bambini.
- Dividete la classe in due gruppi.
- Ogni gruppo guarda il disegno e prepara cinque domande per i compagni dell'altro gruppo.
- Stabilite con gli alunni, prima di iniziare l'attività, quanto tempo hanno a disposizione per ultimare la consegna.
- Il primo gruppo legge le domande, il secondo risponde.
- Il secondo gruppo legge le domande, il primo risponde.
- Leggete la consegna con gli alunni e assicuratevi che sia chiara per tutti.
- **CD1 3** Gli alunni ascoltano le frasi e indicano chi parla.
- Riflettete con gli alunni sull'uso del tempo imperfetto.
- Se lo ritenete necessario elaborate con loro un cartellone che esemplifichi l'uso del tempo imperfetto.

**Testo d'ascolto**

Lea: lo ero proprio birichina.  
 Luca e Matteo: Noi eravamo amici già in prima elementare.  
 Marco: lo piangevo sempre.  
 Lea: lo avevo gli occhiali tondi.  
 Anna: lo non parlavo con nessuno.  
 Marco: lo avevo la cartella con gli orsetti.  
 Matteo: lo mettevo sempre i pantaloni corti.  
 Luca: lo portavo sempre con me il mio orsacchiotto.

**3. Ascolto - canzone**

- **CD2 1** Fate ascoltare la canzone.
- Chiedete agli alunni le loro prime impressioni sulla canzone.
- Segnate gli obiettivi dell'ascolto alla lavagna: ascoltare la canzone, formare le strofe e il ritornello.
- Distribuite agli alunni i cartellini (allegato a3 della guida).
- Gli alunni leggono il cartellino, ascoltano la registrazione e si uniscono in gruppo per formare le strofe.
- Fate ascoltare la canzone ancora una volta, gli alunni controllano il loro lavoro.
- Cantate la canzone con gli alunni.
- Gli alunni cercano gli aggettivi nel testo della canzone e poi trovano il loro contrario.

**4. Parlato interattivo**

- Gli alunni portano delle foto di quando frequentavano la prima elementare.
- Gli alunni si siedono in cerchio.
- Gli alunni guardano le foto e le descrivono.
- Segnate alla lavagna aggettivi (o parti di frasi) che gli alunni utilizzano per descrivere i compagni, dividendoli in due categorie: quelli che servono per descrivere una persona fisicamente e quelli che servono per descriverne le qualità.
- Gli alunni leggono la consegna.
- Gli alunni svolgono la consegna in coppie.

**QDL** **Quaderno di lavoro:** attività 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

**5. Parlato interattivo**

- Gli alunni leggono silenziosamente la consegna.
- Assicuratevi che sia chiara per tutti.
- Gli alunni eseguono la consegna in plenaria.
- Gli alunni eseguono la consegna a coppie.
- Gli alunni giocano con il *memory* per esercitare il tempo imperfetto (allegato a4 della guida).

**QDL** **Quaderno di lavoro:** attività 11 e 12.

**6. Scrittura**

- Gli alunni guardano il disegno e lo descrivono.
- Se lo ritenete opportuno segnate alla lavagna le azioni dei bambini utilizzando la forma infinita.
- Gli alunni leggono la consegna.

- A coppie svolgono la consegna.

**QDL** **Quaderno di lavoro:** attività 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19.

**7. Ascolto puntuale**

- Distribuite agli alunni i cartellini con le frasi o i disegni (allegato a5 della guida).
- Un alunno che ha in mano un cartellino con il disegno, lo fa vedere ai compagni; l'alunno che pensa di avere la prima parte della frase abbinata al disegno la legge; poi anche l'alunno che pensa di avere la seconda parte della frase legge il suo cartellino.
- I tre alunni attaccano alla lavagna i cartellini.
- Continuate così con gli altri cartellini.
- **CD1 4** Gli alunni ascoltano la registrazione e verificano il lavoro svolto.
- Gli alunni leggono la consegna.
- Gli alunni eseguono la consegna.

● **Domanda per pensare:** gli alunni si siedono in cerchio. Leggete le domande con gli alunni. Ogni alunno prova a rispondere oralmente alle domande. Gli alunni che lo desiderano rispondono per iscritto alle domande.

**QDL** **Quaderno di lavoro:** attività 20 e 21.

**Testo d'ascolto**

Anna: Una volta ero timida, ma da Lea ho imparato a non avere paura di parlare.  
 Emma: Io ero un po' egoista, ma da Luca ho imparato a pensare anche agli altri.  
 Lea: In prima ero birichina, poi da Anna ho imparato che non si può sempre scherzare.  
 Marco: Quand'ero piccolo non stavo fermo un momento, da Luca ho imparato che ci si può divertire anche con giochi più tranquilli.  
 Matteo: Fino ai sette, otto anni ero un po' insicuro, ma dai miei amici ho imparato a non fermarmi davanti alle difficoltà.  
 Luca: Da piccolo piangevo spesso, da Matteo ho imparato a essere forte.

**EXTRA!** Leggete agli alunni la poesia di Gianni Rodari.

**Una scuola grande come il mondo**

C'è una scuola grande come il mondo.  
 Ci insegnano maestri, professori,  
 avvocati, muratori,  
 televisori, giornali,  
 cartelli stradali,  
 il sole, i temporali, le stelle.  
 Ci sono lezioni facili  
 e lezioni difficili,  
 brutte, belle e così così.  
 Ci si impara a parlare, a giocare,  
 a dormire, a svegliarsi,  
 a voler bene e perfino  
 ad arrabbiarsi.  
 Ci sono esami tutti i momenti,

ma non ci sono ripetenti:  
nessuno può fermarsi a dieci anni,  
a quindici, a venti,  
e riposare un pochino.  
Di imparare non si finisce mai,  
e quel che non si sa  
è sempre più importante  
di quel che si sa già.  
Questa scuola è il mondo intero  
quanto è grosso:  
apri gli occhi e anche tu sarai promosso.

## 8. Lettura

- Leggete la consegna con gli alunni.
- Assicuratevi che sia chiara per tutti.
- Gli alunni leggono individualmente.
- Per gli alunni che lo richiedono appendete dietro alla lavagna il foglio di controllo della lettura (allegato a6 della guida)
- Leggete il testo agli alunni.

● **Domanda per pensare:** gli alunni si siedono in cerchio. Leggete le domande con gli alunni. Ogni alunno prova a rispondere oralmente alle domande. Gli alunni producono un breve testo, una poesia, oppure un disegno o usano altri mezzi che ritengono più funzionali. Gli alunni che lo desiderano presentano il loro lavoro alla classe.

**QDL** **Quaderno di lavoro:** attività 22.

## 9. Ascolto - canzone

- **CD2 3** Leggete la consegna con gli alunni.
- Fate ascoltare solo il ritornello della canzone.
- Leggete il ritornello con gli alunni.
- Gli alunni cantano il ritornello.
- Fate ascoltare le strofe della canzone.
- Leggete le strofe con gli alunni.
- Gli alunni cantano tutta la canzone.
- Gli alunni lavorano in piccoli gruppi.
- Ogni gruppo crea un breve testo teatrale e nel dialogo inserisce anche il testo della canzone.
- Ogni gruppo drammatizza il testo elaborato e canta la canzone ai compagni di classe.

**QDL** **Quaderno di lavoro:** attività 23.

## 10. Ascolta e indica chi parla.

- Leggete la consegna con gli alunni.
- Assicuratevi che sia chiara per tutti.
- **CD1 5** Gli alunni ascoltano le frasi e indicano chi parla. Fermate la registrazione dopo ogni frase e verificate il lavoro degli alunni.
- Riflettete con gli alunni sull'uso del futuro.
- Gli alunni provano a produrre frasi utilizzando il tempo futuro.

**QDL** **Quaderno di lavoro:** attività 24.

## Testo d'ascolto

Emma: Da grande avrò tanti bambini.  
Marco: Da grande scalerò l'Everest.  
Anna: Da grande scriverò un libro.  
Luca: Da grande andrò in America.  
Matteo: Da grande suonerò il pianoforte.  
Lea: Da grande vivrò vicino al mare.  
Marco: Da grande farò il pittore.  
Zubi: Da grande mangerò tanta cioccolata.

### Gianni Rodari

*Gianni Rodari è nato a Omegna, in Piemonte, nel 1920. Era un maestro di scuola elementare e ha scritto molte favole e filastrocche per bambini. Uno dei suoi libri più conosciuti si intitola "Filastrocche in cielo e in terra". Nel 1970 ha vinto il Premio Andersen, il più importante concorso internazionale nell'ambito della letteratura per l'infanzia.*

1

uno

Unità